

ISTITUTO COMPRENSIVO DI FAVARO SEZIONE SECONDARIA 1° "G. VOLPI"
PIANO DI LAVORO DI RELIGIONE CLASSE TERZA

OBIETTIVI FORMATIVI COGNITIVI DI ISTITUTO	ESPERIENZE DIDATTICHE DISCIPLINARI	OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI (OSA)
<p><i>L'alunno mostra di saper richiamare <u>autonomamente</u> conoscenze e abilità disciplinari - in contesti d'aula, di laboratorio, di realtà extrascolastica- per :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Risolvere problemi. ▪ Stabilire relazioni di causa-effetto. ▪ Porsi domande sensate. ▪ Interpretare dati, eventi e fenomeni. ▪ Esprimere ed argomentare le proprie opinioni. ▪ Formulare ipotesi. ▪ Comunicare con appropriatezza di linguaggio verbale. ▪ Esprimersi utilizzando codici diversi. <p style="text-align: center;">OBIETTIVI FORMATIVI METACOGNITIVI E MOTIVAZIONALI DI ISTITUTO</p> <p>IMPEGNO: Porta a termine il lavoro affidatogli anche se gli costa fatica / accetta le indicazioni dell'insegnante per migliorare il proprio lavoro / sa riconoscere i propri successi e insuccessi.</p> <p>MOTIVAZIONE: Durante l'attività scolastica è disposto a superare ostacoli pur di conseguire lo scopo proposto / è interessato ad approfondire gli argomenti trattati a scuola / è fiducioso nella buona riuscita delle attività che intraprende.</p> <p>ATTENZIONE: Segue le spiegazioni dell'insegnante intervenendo, annotando, ecc. / è concentrato sul lavoro, senza divagazioni o distrazioni esterne / durante le interrogazioni dei compagni si mostra pronto a rispondere alle domande formulate.</p> <p>CAPACITA' DI PERSEGUIRE UNO SCOPO: Di fronte ai problemi sa utilizzare procedure e schemi che gli consentano di ordinare i dati in vista della soluzione / sa pianificare le tappe di svolgimento delle sue attività, esercita autocontrollo e sa valutare.</p> <p>CAPACITA' DI ORGANIZZARE IL TEMPO DI STUDIO <i>impiega adeguatamente il tempo di cui dispone.</i></p> <p>AUTONOMIA: Tenta di risolvere per proprio conto il compito affidatogli / di fronte ad una situazione nuova cerca da solo il modo di affrontarla / prima di cambiare idea valuta attentamente i motivi che lo inducono a farlo (per le</p>	<p><i>(Esperienze didattiche disciplinari - d'aula, di laboratorio, di carattere extrascolastico - per il conseguimento degli obiettivi formativi d'Istituto):</i></p> <p>in aula (metodi e strumenti): <u>metodi:</u> lezioni frontali esplicative, impostazione dialogica delle lezioni, lavori di gruppo, ... <u>strumenti:</u> testo scolastico, altri testi, fotocopie, riviste, schede, tabelle e mappe concettuali alla lavagna, ricerca su fonti e documenti visione di documentari e film a carattere storico - religioso, esecuzione cartelloni.</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coscienza di sé come persona che vive, cresce, si pone interrogativi sui fatti della propria vita.; qual'è la prospettiva cristiana, anche alla luce della S.Scrittura - Confronto su alcuni aspetti fondamentali nelle principali religioni: fede e salvezza, bene e male, concetto di sacrificio e redenzione, - L'escatologia cristiana a confronto con quella delle altre religioni. - Distinzione fra ambito di fede e scienza, secondo un concetto di complementarità. - Confronto fra le principali norme dottrinali e rituali della grandi Religioni, esplicitando l'apporto che possono dare alla ricerca religiosa nel dialogo interreligioso. - Concetti di fondamentalismo, integralismo, guerra religiosa. - Principali caratteristiche delle nuove fedi, in ambito cristiano, orientale, e nelle varie forme sincretiche ed esoteriche (psicosette, movimenti occultisti, magici, etc.) <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i tratti fondamentali dei concetti religiosi espressi dalle Religioni universali. - Collocare l'evento nello spazio e nel tempo. - Individuare relazioni, cause e conseguenze dei concetti fondamentali espressi dalle grandi <religioni - Comprendere il linguaggio specifico. - Usare il linguaggio specifico - Usare gli strumenti specifici della disciplina

<p>classi seconde e terze)</p> <p>OBIETTIVI SOCIALI ED EMOTIVO-AFFETTIVI</p> <p>RISPETTO DI SE' E DEGLI ALTRI: Nell'affermarsi tiene conto degli altri e della situazione in cui si trova. Interviene nelle discussioni nei tempi e nei modi opportuni / evita di disturbare e/o interrompere il lavoro degli altri / ha cura della propria persona ,delle proprie cose e di quelle altrui.</p> <p>ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA': Sa prevedere le conseguenze delle proprie azioni / tende a riflettere prima di rispondere / in caso di contesa non perde facilmente il controllo e/o evita reazioni emotive eccessive.</p> <p>COLLABORATIVITA': Sa accettare una variazione di programma per lavorare in gruppo/ riesce a mettersi dal punto di vista degli altri / è disposto a dare aiuto ai compagni in difficoltà.</p>		<p>La docente Nicoletta Fabris</p>
--	--	--

La **valutazione** prevedrà l'uso di criteri articolati per accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Essa sarà diagnostica, formativa e sommativa e si esprimerà con:

10 L'alunno dimostra di conoscere i contenuti disciplinari in modo analitico individuandone relazioni, collegamenti e, operando confronti. Sa rielaborare in modo originale ed integrare con considerazioni personali quanto appreso.

9 L'alunno dimostra di conoscere i contenuti disciplinari in modo analitico individuando relazioni, collegamenti ed operando confronti. Utilizza i codici specifici in modo sicuro con un lessico ricco ed appropriato.

8 L'alunno dimostra di conoscere i contenuti disciplinari in modo approfondito individuandone relazioni e collegamenti. Utilizza i codici specifici ed il lessico in modo autonomo e corretto.

7 L'alunno dimostra di conoscere i contenuti disciplinari ed è in grado di utilizzare i codici specifici ed il lessico in modo autonomo e corretto.

6 L'alunno dimostra di conoscere in modo mnemonico e superficiale i contenuti disciplinari e ne utilizza i codici ed il lessico in modo approssimativo.

5 L'alunno dimostra di conoscere in modo frammentario ed approssimativo i contenuti essenziali delle discipline. Espone con difficoltà ed anche se guidato non sa utilizzare i codici specifici ed il lessico.

4 L'alunno dimostra di non conoscere i contenuti essenziali delle discipline, non utilizza né i codici specifici né il lessico.

La valutazione degli alunni non italofofoni, terrà conto degli obiettivi possibili rispetto alla situazione di partenza e dei risultati ottenuti nell'apprendimento della L2, nonché della partecipazione, dell'impegno e delle potenzialità manifestate.